

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107 del 2015, attraverso il c. 124 dell'art.1, definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo «*obbligatoria, permanente e strutturale*».

Dall'a. s. 2019/20 una quota pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili viene assegnata dalle scuole polo per la formazione direttamente ad ogni istituto scolastico, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole.

In tal modo la centralità della nostra scuola nei processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative consente di coinvolgere tutto il personale in servizio nella lettura delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola, di adottare scelte coerenti con gli obiettivi ed i tempi del Piano triennale dell'offerta formativa (art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009), di consolidare lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.

L'articolazione dell'intervento

- Le iniziative formative di carattere nazionale e le cui priorità, per l'a.s. 2020-2021 sono delineate dal MI, sono coordinate dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione, che utilizzeranno a tal fine il 40% delle risorse finanziarie assegnate. I percorsi formativi per i docenti dell'area territoriale di riferimento risponderanno, dunque, ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale; potranno essere rivolte a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor,



coordinatori, referenti); assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole. Le scuole polo per la formazione avranno cura di realizzare occasioni formative, anche in modalità asincrona, attraverso la disponibilità permanente di video, contenuti e documentazione on-line, in apposita sezione del sito web.

- La nostra scuola, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, adotterà un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale. Dovranno essere anche considerate le esigenze ed opzioni individuali. Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009. Le scuole potranno progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016. Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.

La formazione dell'a.s. 2021-2022 è stata quindi guidata fondamentalmente da tre riferimenti normativi, due nazionali e uno territoriale:

- 1.Nota Ministeriale n. 37467 del 24.11.2020
- 2.Decreto Ministeriale n. 188 del 21.06.2021 con Nota Ministeriale n. 27622 del 06.09.2021
- 3.Circolare Scuola Polo n. 22972 del 04.10.2021

La NM 37467/2020 ha posto l'attenzione su tre punti cardine:



- Finalità della formazione, volta a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile attraverso una duplice strategia:
 - Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
 - Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.
- Priorità (di cui gliUSR, con il coinvolgimento delle Scuole Polo per la formazione, dovranno tenere conto per la realizzazione di percorsi formativi):
 - Didattica Digitale Integrata (DDI)
 - Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (L. 92/2019)
 - Discipline scientifico tecnologiche (STEM)
 - Temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa
- Opportunità offerte dalla:
 - Organizzazione diretta* di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e ricerca didattica strutturata
 - Organizzazione coordinata* con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento)
 - Partecipazione* ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo per la formazione
 - Libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Il DM 188/2021 disciplina le modalità attuative degli interventi di formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, in Unità formative di 25h (17h in presenza e/o a distanza e 8h di approfondimenti) così sviluppate:

- Formazione in presenza e/o a distanza
- Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- Lavoro in rete
- Approfondimento personale e collegiale
- Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione
- Progettazione

Il Collegio Docenti del 07.10.2021 ha approvato, su proposta della Funzione Strumentale per la Formazione Docenti, il corso di formazione *Learning to Become* tenuto dal prof. Carlo Mariani, Ricercatore INDIRE, per 25h. Il corso, che si basa sull'analisi del documento UNESCO 2050 *Reimagining our futures together - A new social contract for education* e sul suo impatto nel curriculum scolastico, è un contenitore di paradigmi generativi che riconfigura il perimetro del pensiero critico della coscienza globale e dell'intelligenza sociale attorno ad alcuni cluster del curriculum:

- i saperi, le conoscenze e le competenze;
- le relazioni umane e la comunità educativa;



- il rapporto con il mondo, con la natura, con le tecnologie, con lo sviluppo economico.

Articolazione del corso: 6 incontri di 3h ciascuno (18h) di lezioni online più 7h di lettura materiali e restituzione di una scheda di progettazione.

Altri corsi di formazione/autoformazione da realizzare nel triennio:

- Corso di Lingua Inglese
- Corso di formazione per l'insegnamento delle STEM
- Realizzazione e pubblicazione online della Newsletter «... di spirito profetico dotato», a scadenza trimestrale (8h per ogni uscita), con lo scopo di:
 - o Raccontare le proprie riflessioni su contenuti didattici e disciplinari
 - o Descrivere ciò che il nostro territorio offre culturalmente
 - o Documentare e monitorare l'autoformazione
 - o Diffondere e condividere
- Progetti di formazione esterni che di volta in volta vengono presentati a

scuola.

La Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività e il CTS provinciale hanno promosso le seguenti attività formative (Circ. 6065-1 /v.9.1 del 19.06.2021):

1. Dall'ICF alla stesura del PEI: ulteriori adempimenti burocratici o occasione da non perdere? (Rete)
2. Le TIC per la didattica – Gamification in classe: imparare giocando (Rete)
3. L'ascolto che include (Livello avanzato) (Rete)
4. La valutazione degli alunni con BES (Rete)
5. Disabilità uditiva e inclusione a scuola (CTS)
6. La comunicazione Aumentativa Alternativa - Livello Avanzato (CTS)
7. Ausili tecnologici per l'inclusione scolastica - Livello avanzato (CTS)
8. Tiflogia e didattica del Braille (CTS)
9. Ambienti e contesti inclusivi (CTS)
10. Progetto SIMCAA (CTS)

Le Attività Formative del Piano Nazionale Formazione Docenti (PNFD) a cura della Scuola Polo Ambito Territoriale n.1 di Cosenza (circ. 29962 del 07.12.2021), composte da 25h (6h di webinar e 19h tra FAD, laboratorio e restituzione), sono le seguenti:

- Didattica Digitale Integrata (DDI)
- Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)
- Formazione STEM
- Orientamento e soft skills
- Dall'Educazione civica alla cittadinanza globale: un percorso di orientamento
- Dall'Alternanza scuola lavoro ai PCTO, novità e guida per la progettazione
- Nozioni di sicurezza informatica e nel trattamento dei dati per la protezione dei dati e il regolamento UE 2016/679
- Team working, comunicazione non verbale e public speaking – Autonomia organizzativa e didattica.